



RIMANERE AL LAVORO CONVIENE

Il dott. Luca Piergiuseppe Pupillo (nella foto) andrà in pensione il 19 maggio 2013, al compimento del settantesimo anno d'età. Siamo entrati nel suo ambulatorio di Pratola Peligna, in provincia dell'Aquila. Medico di famiglia, il dott. Pupillo rappresenta la tranquilla normalità della medicina del territorio italiana. Lascerà il lavoro oltre l'età minima prevista per il pensionamento ordinario di vecchiaia, come del resto fa la stragrande maggioranza dei convenzionati. Le statistiche Enpam dimostrano infatti che **già oggi gli iscritti al fondo della Medicina generale o degli Specialisti ambulatoriali vanno in pensione, in media, a 68 anni**. Il dott. Pupillo, che prima di rilevare l'ambulatorio del padre è stato cardiologo ospedaliero per 13 anni (prima al San Camillo di Roma e poi a Sulmona), lo spiega così: "La professione è una fede".

G. Disc.

Le pensioni continueranno ad aumentare con il passare del tempo, anche se in misura minore rispetto al passato. Le simulazioni dimostrano che chi continua a lavorare avrà un beneficio economico notevole

di Franco Andreozzi
foto di Tania Cristofari

Non c'è ragione per correre al pensionamento anticipato. Gli schemi pubblicati qui di seguito documentano che, nonostante la riforma, gli importi pensionistici degli iscritti Enpam sono destinati ad incrementarsi se si rimane al lavoro almeno un anno dall'entrata in vigore delle modifiche regolamentari. Inoltre, con il passare del tempo il vantaggio - in termini di aumento della pensione - diventa sempre più cospicuo. Chi sta pensando di andare in quiescenza anticipata

PREVIDENZA

(“pensione di anzianità”), farà bene a considerare che a lungo termine sta rinunciando a un assegno anche di molto più elevato rispetto a quello che percepirebbe ora.

Le simulazioni, per semplicità, sono state realizzate su diverse tipologie di iscritti al fondo dei medici di Medicina generale (il cui metodo di calcolo dal 2013 si estenderà anche al fondo degli Specialisti ambulatoriali). Premessa d’obbligo: le proiezioni sono state effettuate sulla base dei regolamenti approvati dall’Enpam ma non ancora definitivamente ratificati dai ministeri vigilanti. Eventuali modifiche potrebbero avere impatto sugli esempi illustrati. ■

Franco Andreozzi è Quadro presso il Dipartimento della Previdenza. All’articolo ha collaborato Carlo Frezzotti.



COME USARE GLI ESEMPI

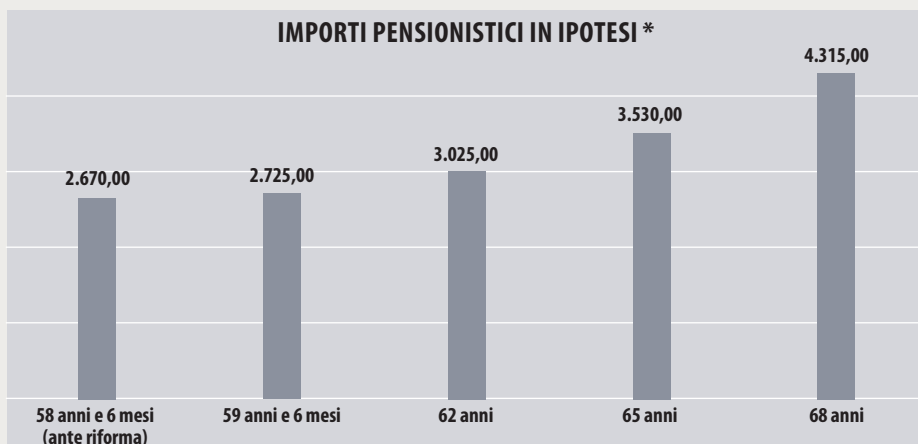
Gli esempi hanno valore comparativo. Un medico che abbia la stessa età e pressappoco lo stesso numero di assistiti dei casi illustrati potrà rendersi conto di quanto la sua pensione aumenterebbe con il passare degli anni. Occorre tenere in considerazione che l’importo di partenza (nel 1° esempio: 2.670 euro; nel 2° esempio: 3.230 euro; nel 3° esempio: 3.760 euro) invece, può variare da caso a caso. Infatti, pur avendo oggi lo stesso numero di assistiti, due medici coetanei potrebbero aver avuto una carriera molto diversa: chi in precedenza avesse avuto un numero di pazienti più basso avrà un importo di partenza più basso e viceversa.

1° ESEMPIO

ETÀ: 58 ANNI

- medico nato il 31.3.1954
- inizio attività 1.1.1982
- riscattati 6 anni del corso degli studi universitari
- ha circa 1.000 assistiti
- requisiti per il pensionamento anticipato maturati al 31.3.2012, prima finestra utile di uscita per il materiale percepimento della prestazione all’1.10.2012

Cessazione al 30.9.2012 (Età: 58 anni e 6 mesi)	Cessazione al 30.9.2013 (Età: 59 anni e 6 mesi)	Cessazione al 31.3.2016 (Età: 62 anni)	Cessazione al 31.3.2019 (Età: 65 anni)	Cessazione al 31.3.2022 (Età: 68 anni)
Pensione mensile circa € 2.670,00 (al lordo delle ritenute)	Pensione mensile circa € 2.725,00 (al lordo delle ritenute)	Pensione mensile circa € 3.025,00 (al lordo delle ritenute)	Pensione mensile circa € 3.530,00 (al lordo delle ritenute)	Pensione mensile circa € 4.315,00 (al lordo delle ritenute)



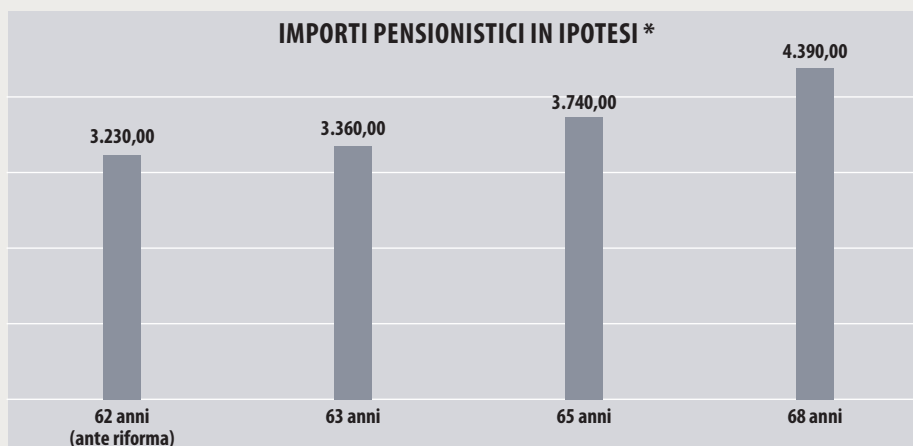
* Gli importi pensionistici calcolati post riforma devono intendersi a valore attuale (inflazione neutra a partire dall’anno 2012)

2° ESEMPIO

ETÀ: 62 ANNI

- medico nato il 30.11.1950
- inizio attività 1.1.1979
- riscattati 6 anni del corso degli studi universitari
- ha circa 1.200 assistiti
- finestra di uscita già aperta alla data del 30.11.2012

Cessazione al 30.11.2012 (Età: 62 anni)	Cessazione al 30.11.2013 (Età: 63 anni)	Cessazione al 30.11.2015 (Età: 65 anni)	Cessazione al 30.11.2018 (Età: 68 anni)
Pensione mensile circa € 3.230,00 (al lordo delle ritenute)	Pensione mensile circa € 3.360,00 (al lordo delle ritenute)	Pensione mensile circa € 3.740,00 (al lordo delle ritenute)	Pensione mensile circa € 4.390,00 (al lordo delle ritenute)



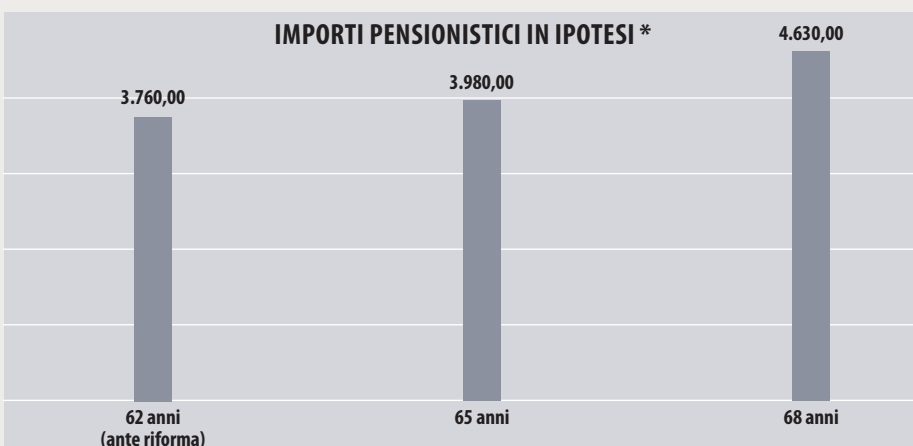
* Gli importi pensionistici calcolati post riforma devono intendersi a valore attuale (inflazione neutra a partire dall'anno 2012)

3° ESEMPIO

ETÀ: 64 ANNI

- medico nato il 30.11.1948
- inizio attività 1.1.1977
- riscattati 6 anni del corso degli studi universitari
- ha circa 1.500 assistiti
- finestra di uscita già aperta alla data del 30.11.2012

Cessazione al 30.11.2012 (Età: 64 anni)	Cessazione al 30.11.2013 (Età: 65 anni)	Cessazione al 30.11.2016 (Età: 68 anni)
Pensione mensile circa € 3.760,00 (al lordo delle ritenute)	Pensione mensile circa € 3.980,00 (al lordo delle ritenute)	Pensione mensile circa € 4.630,00 (al lordo delle ritenute)



* Gli importi pensionistici calcolati post riforma devono intendersi a valore attuale (inflazione neutra a partire dall'anno 2012)